Post to Pdf

Cambogia corteggiata da USA eCina, con l'interessamento laterale di Russia e Giapponeaa

Nelle ultime settimane si è visto nel sud-est asiaticouna sorta di tiro alla fune tra Cina e Stati Uniti: il premio in palio è rappresentato dal rapporto difavore con la Cambogia. Nel frattempo Russia e Giappone non fanno da semplici spettatori, mapartecipano al gioco cercando accordi dicooperazione con Phnom Penh.

La visita del Segretario USA alla Difesa

Il 4 giugno il segretario americano alla Difesa Lloyd Austin si è recato per una visita storica a Phnom Penh, la prima effettuata su base bilaterale da unodei vertici del Pentagono. Ha incontrato il premier cambogiano Hun Manet, il presidente del Senato Hun Sen e il ministro della Difesa Tea Seiha. Tali colloqui sono il segno di un nuovo inizio di relazioniamichevoli dopo un lungo periodo di contrasti. Hanno parlato persino di una possibile ripresa delleesercitazioni congiunte Angkor Sentinel e di un ruolodella Cambogia nelle operazioni ONU dipeacekeeping. La buona volontà mostrata dagli USAè comunque subordinata all'atteggiamento deicambogiani verso Pechino. Austin infatti si è detto preoccupato per il rafforzamento dei legami con laCina e per l'eventualità che la Cambogia le conceda l'utilizzo della base navale di Ream sul golfo delSiam.

Esercitazioni con la Cina

Il viaggio di Austin è avvenuto poco dopo laconclusione delle manovre congiunte fra Cambogiae Cina, denominate Dragone Dorato. Sono stateintrodotte nel 2016, dopo che le manovre Angkor Sentinelcon gli americani erano state sospese. Sitengono annualmente, ma quest'anno sono statepersino più larghe del solito. Hanno partecipatoinfatti più di 2mila soldati di entrambe le parti, 3 navida guerra cinesi e 11 imbarcazioni cambogiane,prove di operazioni anti-terrorismo conaddestramento a fuoco vivo. Oggi Washington speradi riacquisire influenza sul Regno di Cambogiagrazie al nuovo primo ministro Hun Manet, che ha studiato a New York. Ma Pechino ha immediatamente reagito alla visita di Austin annunciando nello stesso giorno la nomina del suo nuovo ambasciatore, l'ex portavoce del Ministero degli Esteri Wang Wenbin. È un diplomatico agguerrito, componente della cosiddetta categoria dei "lupi-guerrieri": dunque è chiaramente un segnale al governo di Phnom Penh.

Cooperazione militare con la Russia

Ad Austin i cambogiani hanno fatto capire con chiarezza che non vogliono schierarsi con una o con l'altra potenza, bensì desiderano sviluppare rapporti amichevoli con tutti i Paesi disposti alla collaborazione. Si inserisce in questo quadro l'incontro del 24 giugno avuto dai capi dell'esercito con i vertici delle forze di terra della Russia. Come riporta il portale Khmer Times, hanno firmato un memorandum di intesa, il primo accordo di questo genere fra i due Stati. Lo scopo è rafforzare la cooperazione militare "sulla base del rispetto e dell'assistenza reciproci". Il segretario generale dell'Accademia Reale della Cambogia Ian Peu ha dichiarato che le relazioni militari con Mosca "rimarranno forti" indipendentemente dalla situazione in Ucraina.

Si attiva anche il Giappone

Tokyo intanto non resta a guardare. La vicepremier e ministro degli Esteri Yoko Kamikawa andrà a Phnom Penh questa settimana per colloqui con le alte cariche del Regno di Cambogia. L'intenzione è quella di confermare i progressi nella cooperazione bilaterale, per contenere la penetrazione economica e commerciale dei rivali cinesi. Pechino ha infatti lanciato progetti importanti nell'ambito

Developer By Post to Pdf